



Martedì  
30 Settembre 2014

M

## I prodotti a km zero dell'orto in carcere

**G**li occhi soddisfatti di una quindicina di detenute del carcere di Monza hanno accompagnato ieri i visitatori nella visita dell'orto in cella. Sono state una trentina le recluse che in questi mesi si sono alternate nella cura dell'orto realizzato in uno spazio verde della sezione femminile. Sono stati raccolti pomodori, zucchine, insalata, bietole, rapanelli, tutti a km zero, che poi hanno arricchito la tavola e il menù delle carcerate. Sono state coltivate anche erbe aromatiche, che racchiuse in un vasetto sono state donate a coloro che hanno partecipato a questo pomeriggio "aperto". Due le ortoterapiste della cooperativa Meta, che han-

no facilitato il progetto sostenuto dalla Fondazione Monza Brianza. Anna Martinetti dell'Ufficio scolastico monzese, che ha fortemente sostenuto l'iniziativa, così parla del progetto, che ha visto all'opera per lo più detenute extracomunitarie: «Attraverso la cura delle piante e la riqualificazione dello spazio verde esistente presso la casa - dice - si è favorito il benessere psicofisico delle donne, fornendo conoscenze sulle diverse coltivazioni in vista anche di un reinserimento lavorativo a fine pena».

**Pierfranco Redaelli**

© riproduzioni del quotidiano